

corso di REGIA
1° anno

ATTIVITA' FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	MODULI DIDATTICI	CFU
DI BASE	DISCIPLINE LINGUISTICHE E LETTERARIE	L-FIL - LET/10 LETTERATURA ITALIANA	strutture narrative	2
			grammatica della regia 1: la scrittura	2
		L-FIL - LET/11 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA	letteratura e cinema 1	2
	DISCIPLINE STORICHE	M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA	storia e critica del film	4
	DISCIPLINE SOCIOLOGICHE, PSICOLOGICHE E PEDAGOGICHE	SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	il cinema del reale	2
la posa in movimento			4	
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE CRITICHE, SEMIOLOGICHE E SOCIO-ANTROPOLOGICHE	M-FIL/04 ESTETICA	estetica dell'opera cinematografica	2
			fondamenti del linguaggio cinematografico 1	2
			fondamenti di: costume, scenografia, suono, vfx	2
	DISCIPLINE STORICO - ARTISTICHE	L-ART/03 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	cinema e arti visive	3
	DISCIPLINE LINGUISTICHE	L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE -LINGUA INGLESE	inglese	3
	MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE PRODUZIONI ARTISTICHE	L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO	la direzione dell'attore 1	2
			scrittura del corto di finzione 1	4
L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE		grammatica della regia 1	4	
L-ART/07 MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA		la comunicazione attraverso il suono	2	
ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE	elementi di produzione	2	
		la direzione della fotografia	2	
		esercizi di regia	4	
LABORATORI, SEMINARI, ATTIVITA' ARTISTICHE, TECNICHE E PERFORMATIVE		realizzare un documentario	6	
		preparazione e riprese corto di finzione 1	6	
TOTALE CFU				60

STRUTTURE NARRATIVE

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: DI BASE

Ambito disciplinare: DISCIPLINE LINGUISTICHE E LETTERARIE

Settore disciplinare: L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 1°

Semestre: PRIMO

Durata: 24 ORE

Nome del docente: GINO VENTRIGLIA

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Lezioni frontali ed esercitazioni mirate a fissare le categorie fondamentali della narrazione cinematografica e televisiva.

PROGRAMMA

L'esplorazione delle categorie fondamentali (il personaggio, la trama, il conflitto, il tema) e la loro articolazione nei principali modelli drammaturgici attraverso l'analisi di sequenze e la lettura di copioni.

Testi di riferimento

Aristotele, POETICA

John Yorke, VIAGGIO NEL BOSCO NARRATIVO

Linda Seger, CCOME SCRIVERE UNA GRANDE SCENEGGIATURA

Christopher Vogler, IL VIAGGIO DELL'EROE

Modalità di verifica

Test scritto.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Gli studenti avranno appreso i fondamentali della drammaturgia cinematografica e televisiva.

GRAMMATICA DELLA REGIA 1 : LA SCRITTURA

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: DI BASE

Ambito disciplinare: DISCIPLINE LINGUISTICHE E LETTERARIE

Settore disciplinare: L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 1°

Semestre: PRIMO

Durata: 32 ORE

Nome del docente: SOFIA PETRAROIA

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Dalla ricerca dell'idea, allo sviluppo, alla stesura della sceneggiatura, fino all'ultima revisione: quali sono le tecniche e le abilità per scrivere un cortometraggio narrativamente coeso e autonomo, nello spazio essenziale di quattro pagine di sceneggiatura.

Il corso di "Grammatica della regia 1 – La scrittura" è un laboratorio pratico che si propone di accompagnare gli studenti nella scrittura di cortometraggi che raccontano una storia che si presta a diventare materiale per il set, dove sperimentare specifiche tecniche di messa in scena e ripresa, volte all'apprendimento delle regole base della grammatica cinematografica.

Durante il corso, attraverso il confronto collettivo, la lettura e l'analisi condivisa dei documenti scritti dai diversi gruppi settimanalmente, gli studenti acquisiscono gli strumenti e l'esperienza necessari per sfruttare i limiti e le potenzialità del racconto cinematografico breve.

PROGRAMMA

Il corso costituisce per i nuovi studenti una delle prime occasioni pratiche per mettere alla prova le proprie convinzioni relative al ruolo della scrittura nella creazione di un'opera cinematografica.

È organizzato in otto lezioni settimanali da quattro ore. Prima dell'inizio delle lezioni, la docente comunica alla classe la suddivisione in diciotto gruppi corrispondenti ai cortometraggi che verranno scritti nell'arco del corso. Ciascun regista ne realizza tre, scrivendo con due o tre sceneggiatori diversi ogni volta.

Tutti i cortometraggi, a parte gli ultimi due, vengono girati nell'arco delle settimane stesse del corso. Per ciascun cortometraggio il ciclo di scrittura consta di tre momenti alla presenza della docente, che si svolgono in tre settimane consecutive; pertanto, anche le lezioni saranno a loro volta suddivise nelle rispettive fasi:

1. Esposizione in classe di un pitch; analisi e sviluppo del potenziale dell'idea tramite brainstorming collettivo.
2. Lettura e analisi della prima stesura della sceneggiatura.
3. Revisione e finalizzazione.

Escluse la prima e l'ultima lezione del corso, i sei registi lavorano contemporaneamente, trovandosi a due a due in ciascuna delle diverse fasi del percorso.

Fra una lezione e l'altra, gli studenti svolgono il lavoro autonomo e di gruppo necessario a consegnare i materiali richiesti dalla fase seguente. Fra la seconda e la terza fase, ciascun progetto viene inoltre condiviso con la classe di recitazione, esperienza alla luce della quale si realizzano ulteriori modifiche.

Tutti i materiali vengono ogni volta consegnati in anticipo rispetto alla lezione, secondo date e modalità da concordare a inizio corso con la docente. Durante la lezione, ciascun gruppo espone alla classe l'avanzamento del proprio lavoro ed essa collabora attivamente svolgendo il ruolo di editor.

Testi di riferimento

Modalità di verifica

Gli studenti vengono valutati in itinere per tutta la durata del corso, con particolare attenzione alla partecipazione attiva e alla capacità di applicare le competenze che sviluppano lungo il percorso formativo.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Oltre alla conoscenza delle strutture drammaturgiche di base, si conta di portare gli studenti ad acquisire un insieme eterogeneo di competenze, che vengono qui elencate in forma esemplificativa e non esaustiva, considerando la natura creativa delle stesse: la capacità di trovare collettivamente e come singoli soluzioni e idee in un tempo limitato, il riconoscimento e la riflessione sulle reference, l'uso dell'esperienza personale come strumento di elaborazione di un racconto credibile, lo sconfinare di altre forme artistiche nella scrittura, la ricerca costante della propria voce e dei propri temi ricorrenti, la capacità di innovarli, l'atteggiamento corretto nel lavoro di gruppo, l'abilità di seguire più progetti simultaneamente, l'analisi critica della pagina finalizzata alla riscrittura, la capacità di riconoscere e selezionare una correzione efficace, l'atteggiamento positivo nel fare e ricevere critiche.

LETTERATURA E CINEMA 1

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: DI BASE

Ambito disciplinare: DISCIPLINE LINGUISTICHE E LETTERARIE

Settore disciplinare: L-FIL-LET/11 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 1°

Semestre: ANNUALE

Durata: 24 ORE

Nome del docente: FLAVIO DE BERNARDINIS

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il modulo Letteratura e cinema 1 riguarda i rapporti tra la scrittura in generale e il film. Si va dal testo poetico appositamente elaborato da Marguerite Duras per Alain Resnais in *Hiroshima mon amour*, ai dialoghi estratti direttamente dai testi redatti dai personaggi storici rappresentati, come le parole di Giuseppe Mazzini direttamente prelevate dagli scritti del personaggio, in *Noi credevamo* di Martone. E poi ovviamente i film tratti da opere letterarie, comprese quelle teatrali, e i testi infine non di finzione, quali i reportage giornalistici, o le memorie e i diari. L'obiettivo è quindi sensibilizzare l'allievo a una concezione di letteratura esplicitamente funzionale al lavoro filmico, e la capacità quindi di convertire in linguaggio cinematografico tutto ciò che è scrittura nel senso ampio e diffuso appena descritto.

PROGRAMMA

Il lavoro di Kubrick sui romanzi da cui i suoi film sono tratti.

Il testo poetico della Duras per Resnais.

Le traduzioni filmiche di testi teatrali quali *La ronde* di Schnitzler effettuata da Ophuls, *Breve incontro* di Coward per David Lean, oppure il lavoro di Ronconi/Sanguineti sull'*Orlando furioso* per la trasposizione televisiva del poema ariostesco.

I generi letterari e i generi cinematografici: un confronto.

Dall'inchiesta al film: *Tutti gli uomini del presidente* di Alan J. Pakula

Dal racconto orale al film: il Neorealismo secondo la seconda prefazione a *Il sentiero dei nidi di ragno* di Italo Calvino.

Gli scrittori come sceneggiatori: Flaiano e Pinelli per Fellini

Il cinema di Luchino Visconti e la letteratura del '900.

Testi obbligatori

I. Calvino, *Autobiografia di uno spettatore*

G. Rondolino, *Luchino Visconti*, UTET, 2002

Modalità di verifica

Verifica orale a fine modulo.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Capacità di valutare la scrittura letteraria e paraletteraria in funzione della transcodificazione filmica.

STORIA E CRITICA DEL FILM

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: DI BASE

Ambito disciplinare: DISCIPLINE STORICHE

Settore disciplinare: M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA

Numero di crediti attribuiti: 4 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 1°

Semestre: ANNUALE

Durata: 96 ORE

Nome del docente: FLAVIO DE BERNARDINIS

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Come dalla bibliografia allegata, il corso intende affrontare una panoramica della storia del cinema, prevalentemente sonoro, sia dal punto di vista storico che critico-estetico. Storia, ossia il percorso dell'arte cinematografica nei primi 125 anni, e Discorso, ovvero tutto ciò che il cinema ha riguardato e riguarda, devono coabitare il più possibile. L'obiettivo è la capacità di leggere un film nell'oscillazione dialettica appunto tra Storia e Discorso. Il metodo è quello, da un lato, della visione guidata di film o sequenze da film, dall'altro di discussione sul materiale appena visto, e i relativi approfondimenti dal punto di vista delle poetiche e dei contesti socio-culturali implicati dai film visionati.

PROGRAMMA

Visione guidata di sequenze tratte da Paisà (Rossellini), L'oro di Napoli (De Sica) : il Neorealismo e del Post-Neorealismo.

Visione di Hiroshima, mon amour (Resnais), Vivre sa vie (Godard), sequenze tratte da I 400 colpi (Truffaut): la Nouvelle Vague e le sue premesse.

Gioventù, amore e rabbia (Richardson), Il servo (Losey): il Free Cinema e i suoi sviluppi.

Tristana (Bunuel) e la poetica del Surrealismo.

Una vampata d'amore (Bergman) e la poetica dell'Espressionismo

La dolce vita e Il Casanova (Fellini): l'evoluzione felliniana del Neorealismo.

L'avventura (Antonioni): il cinema d'autore oltre il Neorealismo

La commedia cinematografica italiana: sequenze da film di Scola, Comencini, Monicelli.

2001: odissea nello spazio, Arancia meccanica, Barry Lyndon, Shining, Full Metal Jacket, Eyer Wide Schut (Kubrick) – Il cinema di Stanley Kubrick come esempio di massima adesione tra poetica d'autore e estetica del cinema.

Rashomon (Kurosawa), La cerimonia (Oshima), sequenze tratte da I racconti della luna pallida d'agosto (Mizoguchi): il cinema giapponese del II dopoguerra.

Sentieri selvaggi e L'uomo che uccise Liberty Valance (Ford): la poetica della Frontiera nel cinema americano classico

Testi obbligatori

Fernaldo di Giammatteo, *Storia del cinema*, Marsilio, 1998

Flavio De Bernardinis, *L'immagine secondo Kubrick*, Lindau, 2002

G.C Argan, *La storia dell'arte* (dispense del docente)

Modalità di verifica

Verifica orale a fine modulo.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Capacità di leggere e interpretare un film, nel contesto di ricezione del film stesso, sia storico che critico-estetico.

IL CINEMA DEL REALE

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: DI BASE

Ambito disciplinare: DISCIPLINE SOCIOLOGICHE, PSICOLOGICHE E PEDAGOGICHE

Settore disciplinare: SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E
COMUNICATIVI

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 1°

Semestre: PRIMO

Durata: 16 ORE

Nome del docente: GIANFRANCO PANNONE

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Scopo del corso di Cinema del reale è quello di trasferire agli studenti una conoscenza basilica del genere documentario raffrontandola con il cinema di finzione riferito alla realtà. L'approccio metodologico è, dunque, quello di accostare un certo numero di film documentari storici e più recenti ad alcuni film di finzione assimilabili al cinema del reale, comprendendo anche determinate forme di ibridazione. Tutto questo a partire dagli elementi di distinzione che differenziano il cinema documentario dal cinema di finzione in ambito teorico. Partendo dall' "ambiguità del reale" il percorso comincerà da una provocazione che la regista Agnès Varda lanciò nei primi anni sessanta: "DOCUMENTARE O DOCUMENTIRE?" Si "mente" nel momento in cui lo sguardo dell'autore è mosso dall'adozione di un punto di vista sulla realtà; ed è appunto da qui che le lezioni frontali con gli studenti è previsto che si trasformino in un confronto attivo, che vedrà gli studenti stessi riflettere sul complesso rapporto tra cinema e realtà. Ragionare, per esempio, sull'eredità del

Neorealismo italiano o sui vasi comunicanti tra il Cinema diretto e il New american cinema fino ai grandi autori americani dei primi anni settanta, ha lo scopo di restituire agli studenti parentele e legami storici che uniscono inevitabilmente il passato al presente, offrendo così una visione d'insieme del Cinema tutto.

PROGRAMMA

Durante il corso, dopo un necessario cappello introduttivo di ordine teorico, anche passando per i pensieri di teorici del cinema come André Bazin e Bill Nichols, attraverso la visione di spezzoni tratti da film documentari ed anche di alcuni film di finzione, si attiverà un confronto, che comprenderà infine il configurarsi degli approcci possibili riguardanti il racconto della realtà: l'intervista, il "pedinamento" dei testimoni, la "messa in scena", la voice over, la colonna sonora musicale, il suono diegetico, affrontandoli dal punto di vista della regia, della fotografia, del suono, del montaggio e, non ultimo, della produzione; senza dimenticare alcuni aspetti d'ordine documentaristico che riguardano i costumi come la scenografia, e, infine, gli effetti speciali.

Testi di riferimento

Obbligatorio: Il documentario, l'altra faccia del cinema, di Jean di Breschand (Lindau Editore)

Facoltativi: E' reale? Guida empatica del cinedocumentarista, di Gianfranco Pannone (Artdigiland Editore)

Introduzione al documentario, di Bill Nichols (Castoro Editore)

L'arte dell'ascolto e mondi possibili, di Marianella Sclavi (Le vespe)

I film di riferimento:

Paisà, di Roberto Rossellini (episodi napoletano e del Delta padano)

Alcuni cortometraggi di Vittorio De Seta: Parabola d'oro e Un giorno in Barbagia

Le maitre fou, di Jean Rouch

I 400 colpi, di Francois Truffaut

The salesman, dei Fratelli Maysles

Welfare e Basic training, di Frederick Wiseman

Faces, di John Cassavetes

Taxi driver, di Martin Scorsese

Dagherréotypes, di Agnès Varda

Etre et avoir, di Nicholas Phlibert

Bowling for Columbine, di Michael Moore

Apocalisse nel deserto, di Werner Herzog

Route one: USA, di Robert Kramer

D'Est, di Chantal Akerman

Elegia, di Aleksandr Sokurov

Due episodi della serie doc "The first person", di Errol Morris

Latina/Littoria e Sul vulcano, di Gianfranco Pannone

Videocracy, di Erik Gandini

La bocca del lupo, di Pietro Marcello

Notturmo, di Gianfranco Rosi

Close-up. di Abbas Kiarostami

Modalità di verifica:

Esame orale.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Una maggior consapevolezza sulle potenzialità del linguaggio cinematografico a partire dalla realtà.

LA POSA IN MOVIMENTO

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: DI BASE

Ambito disciplinare: DISCIPLINE SOCIOLOGICHE, PSICOLOGICHE E PEDAGOGICHE

Settore disciplinare: SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E
COMUNICATIVI

Numero di crediti attribuiti: 4 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 1°

Semestre: PRIMO

Durata: 40 ORE

Nome del docente: STEFANO GABRINI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Partendo dal basilare principio formativo del cinema, l'OSSERVAZIONE, il laboratorio mira a determinare un processo elaborativo dello sguardo sulla realtà, da "cogliere" nei suoi momenti iconici, attraverso esercizi stilistici predisposti a sperimentare il proprio PUNTO di VISTA filmico, atto a generare la "propria" immagine di un accadimento/rivelazione nella vita che ci scorre attorno e di cui ci si sente spettatori privilegiati, anzi, unici, secondo il principio di "oggettività coinvolta" (come la definiva Chris Marker). Un processo di consapevolezza teso a rendersi conto che di quella "bolla" di realtà si è co-autori, dal momento in cui è il proprio "PUNTO di VISTA" che ne determina lo "splendore". Quello "splendore del vero" che Godard ha visto in Rossellini: "...ogni inquadratura è bella non perché sia bella in sé, ma perché è lo splendore del vero" (su questo fondamento è nata la Nouvelle Vague). Dunque, "*La posa in movimento*" come laboratorio destinato a sviluppare lo "*sguardo percettivo*". Lo "*sguardo sensibile*". Su una realtà che si rivela perché agita da

noi. Nello splendore del vero. Realtà/ verità. “*Verosimiglianza e verità interiore consistono non tanto nella fedeltà al fatto, quanto nella fedeltà dell’espressione del sentimento*”. (A. Tarkovskij). Ecco, un *viaggio* attraverso le sfere della percezione, denso di sperimentazione estetica, proteso alla produzione di senso. Alla ricerca dell’*immagine assoluta*. Dove è la distanza dal *soggetto/accadimento* il principale valore espressivo dal quale derivare il *quadro* compositivo formale. Un *viaggio* alla ricerca del *BELLO* attraverso le rivelazioni del *VERO*. “*Bellezza è verità, verità è bellezza, - questo solo sulla Terra sapete, ed è quanto basta.*”(John Keats).

Parallelamente agli esercizi sull’immagine, questo corso si articola anche sulla determinazione della sfera autoriale attraverso **esercizi di scrittura** (nella forma di **racconti brevi, sinossi, logline o scena con dialoghi**, in max **20** righe) mirati a enucleare le proprie peculiarità profilmiche, partendo dall’elaborazione dei **temi di superficie e di profondità** rilevati dalle cronache d’attualità quotidiana. Si tratta di individuare tra le notizie del giorno (sui siti d’informazione online, prediligendo la cronaca) l’*accadimento* che più *colpisce* (per interesse peculiare e sensibilità) ed eleggerlo a *fonte* dell’esercizio di scrittura. Lo scritto (in una delle forme suddette) dovrà essere preceduto, oltre che dal titolo della notizia originale, da due paragrafi brevi che descrivano sinteticamente ma chiaramente il **tema di superficie** e **quello di profondità**. Se il **tema di superficie** sintetizza macroscopicamente l’ambito generico del “*fatto*”, cioè l’argomento, il **tema di profondità** consiste nell’assunto concettuale prodotto dalla riflessione verticale sulle dinamiche umane (psico-socio-antropologiche) rilevate e derivate dall’*accadimento*, in quella luce di *unicità e originalità*, diretta espressione di un proprio peculiare **punto di vista** autoriale.

PROGRAMMA

Un laboratorio dove gli allievi sono chiamati quotidianamente a realizzare immagini statiche, GIF e/o brevi video in base al principio di OSSERVAZIONE della realtà e a scrivere delle storie derivate da l’analisi di un fatto di cronaca quotidiano. Un corso che approfondisce tre degli ambiti di ricerca più importanti per un regista: lo sguardo, la composizione e la narrazione.

Testi di riferimento

SCOLPIRE IL TEMPO di A. Tarkovskij

La JETEE di C.Marker

Modalità di verifica

Valutazioni quotidiane (feedback degli esercizi) e analisi di tre progetti di reportage realizzati durante il percorso.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Il target del cinelab è l'acquisizione della consapevolezza "*del proprio sguardo*", che determina il processo di crescita di chi ambisce all'arte della regia. Percepire, individuare, scovare, nell'insieme consueto dell'habitat/flusso che ci circonda e di cui facciamo parte, quelle *IMMAGINI-RIVELAZIONI* che sappiano sorprenderci e sorprendere. Nell'estetica di una produzione di *SENSO* inequivocabile e potente. Non si tratta di "*mettere in scena*", bensì di cogliere l'*INUSUALE* nella quotidianità e rappresentarlo attraverso un'immagine statica che sia frutto compositivo del proprio sguardo e specchio fedele del proprio *SENTIMENTO*. "*L'immagine non è questo o quel significato espresso dal regista, bensì un mondo intero che si riflette in una goccia d'acqua, in una goccia d'acqua soltanto!*" (A.Tarkovskij).

Inoltre, attraverso esercizi di scrittura, mira alla determinazione della propria sfera autoriale, imparando a discernere con cognizione argomenti e tematiche sulle quali aver da dire qualcosa di originale, attraverso un processo di riflessioni in profondità.

ESTETICA DELL'OPERA CINEMATOGRAFICA

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: DISCIPLINE CRITICHE, SEMIOLOGICHE E SOCIO-ANTROPOLOGICHE

Settore disciplinare: M-FIL/04 ESTETICA

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 1°

Semestre: SECONDO

Durata: 16 ORE

Nome del docente: ROBERTO PERPIGNANI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Un'approfondita e originale analisi di significativi esempi filmici volta ad individuare l'evoluzione dell'estetica cinematografica per comprenderne a pieno le possibilità espressive.

PROGRAMMA

Proiezione di brani di film presi dalla storia del cinema dalle origini ad oggi e loro analisi volta a sviluppare nello studente la capacità di leggere il linguaggio cinematografico.

Testi di riferimento

UNA STORIA DELLE IMMAGINI di David Hockney e Martin Gayford

LA GALASSIA GUTTEMBERG di Marshal McLuhan

LO SCHERMO EMPATICO di Vittorio Gallese e Michele Guerra

PAROLA E IMMAGINE

STORIA DI DUE TECNOLOGIE di Francesco Antinucci

LA NASCITA DEL QUADRO di Victor Stoichita

A FINE DISREGARD di Kirk Varnedoe

IL SALTO di Silvia Ferrara

RUPESTRES di Étienne Davodeau, Emmanuel Guibert, Marc-Antoine Mathieu, David Prudhomme, Pascal Rabaté, Troub's

POETICHE DELLA NOUVELLE VAGUE di Autori vari

QUE RESTE IL DE LA NOUVELLE VAGUE di Aldo Tassone

IL TRUCCO DELL'AVANGUARDIA di Flaminio Gualdoni

LA EDICION – EL ARTE OCULTO Convegno a CUBA – EICTV

Modalità di verifica

Esame scritto: un breve elaborato sul programma svolto.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Sviluppare nello studente la capacità di leggere per poi usare consapevolmente il linguaggio cinematografico in tutte le sue diverse componenti.

FONDAMENTI DEL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO 1

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: DISCIPLINE CRITICHE, SEMIOLOGICHE E SOCIO-ANTROPOLOGICHE

Settore disciplinare: M-FIL/04 ESTETICA

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 1°

Semestre: PRIMO SEMESTRE

Durata: 32 ORE

Nome del docente: RENATO MURO

OBIETTIVI E METODOLOGIA

La prima parte del corso si concentra sullo studio e l'analisi degli elementi fondamentali che caratterizzano il linguaggio cinematografico, con lo scopo di uniformare il livello di conoscenze degli allievi provenienti da diversi ambiti disciplinari.

La seconda parte è invece incentrata sul movimento della macchina da presa e il suo uso espressivo, attraverso la visione e l'analisi approfondita di sequenze cinematografiche, lo studio del *découpage* e delle scelte stilistiche, tecniche ed espressive, con particolare attenzione agli autori contemporanei.

Durante le lezioni, vengono inoltre proiettate, commentate ed analizzate le esercitazioni realizzate settimanalmente durante il laboratorio di Grammatica della regia.

PROGRAMMA

Gli elementi minimi del linguaggio cinematografico.

Fotogramma, inquadratura, scena e sequenza.

La scala dei campi e dei piani.

Le ottiche e il loro utilizzo espressivo.

Il taglio, il tempo e il ritmo.

Orientare lo spettatore: la regola dei 180° , inquadrature corrispondenti e controcampi.

Scene con più personaggi, scavalcamento del campo, regole ed eccezioni.

Il fuori campo.

Il punto di vista : visivo, narrativo, ideologico.

Il movimento della macchina da presa.

L'inquadratura fissa e il movimento interno.

La panoramica: l'osservatore.

La macchina a mano: qui e ora.

Il carrello: l'esploratore.

La realtà che irrompe nella finzione.

Lo sguardo dell'autore nel cinema contemporaneo.

Testi di riferimento

L'abc del linguaggio cinematografico - Arcangelo Mazzoleni - Audino Editore

CONSIGLIATO

Fuck The Continuity - Miguel Lombardi - Audino Editore - CONSIGLIATO

Incontri alla fine del mondo - Werner Herzog - Minimum Fax - CONSIGLIATO

L'occhio del regista - Minimum Fax - CONSIGLIATO

Note sul cinematografo - Robert Bresson - CONSIGLIATO

Modalità di verifica

Valutazione in itinere.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Al termine del corso gli studenti avranno acquisito una conoscenza approfondita delle basi del linguaggio cinematografico. Avranno inoltre sviluppato la capacità di analizzare una sequenza cinematografica e comprendere le scelte espressive e stilistiche operate dal regista.

FONDAMENTI DI COSTUME, SCENOGRAFIA, SUONO, VFX

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: DISCIPLINE CRITICHE, SEMIOLOGICHE E SOCIO-ANTROPOLOGICHE

Settore disciplinare: M-FIL/04 ESTETICA

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 1°

Semestre: PRIMO

Durata: 40 ORE

Nome del docente:

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Obiettivi: analizzare le componenti fondamentali del costume, della scenografia, del sonoro e dei vfx in un prodotto audiovisivo e il contributo di tutte le figure professionali coinvolte.

Metodologia: didattica frontale condotta dai direttori artistici insieme a professionisti del settore coinvolti durante le lezioni.

PROGRAMMA

FONDAMENTI DI COSTUME E SCENOGRAFIA

1: Comprensione della filiera artistica e tecnica che conduce alla realizzazione dei costumi di scena e della scenografia

2: Il costume e la scenografia nel cinema contemporaneo

3: Il costume e la scenografia nel cinema d'epoca

4: Il costume e la scenografia di fantasia (nell'ambito del cinema di genere fantasy e fantascientifico)

FONDAMENTI DI SUONO:

Il corso offre una panoramica delle principali fasi della lavorazione del sonoro:

- Presa diretta (Voci, ambienti, suoni/rumori)
- Montaggio del suono, (Editing della presa diretta)
- Doppiaggio (Voci integrative/sostitutive)
- Rumoristi (Foley artist, effetti e rumori di scena)
- Montaggio effetti (Effetti ed ambienti sonori aggiuntivi)
- Musica originale (Composizione, esecuzione, registrazione, spazializzazione)
- Musica di repertorio (Acquisizione, editing, spazializzazione)
- Analisi di come e dove i VFX diventano vantaggiosi oppure dispendiosi all'interno di un progetto cinematografico

FONDAMENTI DI VFX:

Il corso introduce gli allievi di regia alle varie tecniche utilizzate e ai relativi workflow:

- Digital painting e motion graphics
- Compositing e matte painting
- Modeling 3d e texturing
- Tracking 2d/3d e match moving
- Set extension
- Green shooting

Testi di riferimento

“Fare costumi” di Elisabetta Antico e Paola Romoli Venturi, Dino Audino Editore.

“Scenografia e scenotecnica per il cinema” di Renato Lori, Gremese Editore

Modalità di verifica

I docenti utilizzeranno la valutazione in itinere per verificare il grado di attenzione e di coinvolgimento attivo dei partecipanti coinvolti.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Comprendere la genesi e l'importanza artistica del costume, della scenografia, dei contributi sonori e dei VFX all'interno di un prodotto audiovisivo, saper riconoscere la funzione ed il contributo tecnico e artistico apportato da tutti i professionisti coinvolti nella realizzazione dei costumi e della scenografia di un prodotto audiovisivo.

CINEMA E ARTI VISIVE

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: DISCIPLINE STORICO-ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/03 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

Numero di crediti attribuiti: 3 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 1°

Semestre: PRIMO

Durata: 16 ORE

Nome del docente: TOMMASO STRINATI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

L'insegnamento si basa sullo stretto rapporto che è possibile stabilire tra le metodologie e gli obbiettivi degli artisti d'età antica e moderna con la tecnica e la poetica cinematografica.

I reparti che concorrono alla realizzazione di un film ripetono trasformandole le medesime attività di una bottega pittorica come quella di Giotto nel XIV secolo.

PROGRAMMA

Lezioni frontali sull'arte e la messa in scena di Giotto, Raffaello, Caravaggio, Rembrandt, Tiepolo e Picasso ecc. ecc. Viceversa lezioni frontali su grandi registi, Antonioni, Ferreri, Visconti, Peter Greenaway ecc. ecc. E il loro evidente rapporto con l'arte in ogni forma e stile.

Testi di riferimento

- 1) Roma di Sisto V, Arte e architettura e città fra Rinascimento e Barocco.
- 2) Il maestro delle imprese di Traiano, Ranuccio Bianchi Bandinelli.
- 3) Man Ray, The artist and his shadows, Artur Lubow.
- 4) Picasso, The self portraits, Pascal Bonafoux.

Modalità di verifica

Interrogazioni orali.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Conoscenza di base di diverse correnti artistiche e loro collegamento allo sguardo cinematografico.

INGLESE

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: DISCIPLINE LINGUISTICHE

Settore disciplinare: L-LIN/12 LINGUA E TRADIZIONE – LINGUA INGLESE

Numero di crediti attribuiti: 3 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 1°

Semestre: ANNUALE

Durata: 72 ORE

Nome del docente: JOANNA KOPF

OBIETTIVI E METODOLOGIA

L'obiettivo di questo corso è fornire agli studenti una solida conoscenza della lingua inglese, sia per comunicare in ambito cinematografico che in contesti più generali. La metodologia utilizzata combina didattica frontale, esercitazioni guidate e laboratori pratici. Le lezioni frontali saranno incentrate sulla grammatica e sul vocabolario specifico del settore cinematografico, mentre le esercitazioni guidate e i laboratori pratici aiuteranno gli studenti a migliorare le loro abilità di ascolto, lettura, scrittura e conversazione in inglese.

PROGRAMMA

Il programma del corso prevede le seguenti attività:

Lezioni frontali su grammatica e sintassi inglese, con particolare attenzione al linguaggio tecnico del settore cinematografico.

Esercitazioni guidate per approfondire la comprensione del testo, l'ascolto e l'analisi di dialoghi e scene tratte da film e documentari in lingua inglese.

Laboratori pratici in cui gli studenti lavoreranno in gruppo per scrivere e recitare dialoghi, presentazioni e pitch in inglese, legati al mondo del cinema e della produzione cinematografica.

Visione e analisi di film e documentari in lingua inglese per familiarizzare con il lessico e le espressioni comuni utilizzate nell'industria cinematografica.

Esercizi di role-play e simulazioni di situazioni professionali nel settore cinematografico, per aiutare gli studenti a sviluppare le competenze necessarie per interagire con efficacia in inglese.

Testi di riferimento

Modalità di verifica:

Esame finale orale.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Al termine del corso, gli studenti avranno acquisito le seguenti competenze:

Capacità di comprendere e utilizzare efficacemente il linguaggio tecnico specifico del settore cinematografico in inglese.

Abilità di comunicare in inglese in contesti sia professionali che informali, con particolare attenzione al mondo del cinema e della produzione cinematografica.

Competenza nella comprensione del testo e dell'ascolto di materiali audiovisivi in lingua inglese, come film, documentari e interviste.

Abilità di scrittura e presentazione in inglese, incluse proposte di progetto, sceneggiature e pitch.

Capacità di lavorare in gruppo e di interagire con efficacia con colleghi e professionisti del settore cinematografico in lingua inglese.

LA DIREZIONE DELL'ATTORE 1

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE
PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 1°

Semestre: PRIMO

Durata: 24 ORE

Nome del docente: VITO MANCUSI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

La direzione dell'attore costituisce una delle materie principali del corso di regia.

Nel primo modulo, la direzione dell'attore 1, si provano con gli attori le scene sviluppate nell'ambito del corso "Esercizi di regia". Il docente sfrutta questo momento laboratoriale anche per insegnare agli allievi nozioni teoriche di base dei metodi di recitazione e di direzione attoriale.

PROGRAMMA

- Analisi della sceneggiatura
- Confronto e condivisione con la classe di recitazione
- Divisione in gruppi di lavoro
- Esercizi di relazione

Testi di riferimento**Modalità di verifica**

Realizzazione e visione corti

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Scopo del corso è quello di sviluppare la capacità degli allievi di comunicare artisticamente con gli attori. Un incontro che nasce da un confronto con i diversi linguaggi di interpretazione di una sceneggiatura. In modo particolare, sviluppando la capacità di lavorare nella relazione tra i personaggi.

SCRITTURA DEL CORTO DI FINZIONE 1

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE
PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

Numero di crediti attribuiti: 4 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 1°

Semestre: PRIMO

Durata: 80 ORE

Nome del docente: ALFREDO COVELLI, ELISA PULCINI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Gli allievi di regia sono chiamati a scrivere insieme ai colleghi dei corsi di sceneggiatura e produzione dei soggetti e delle sceneggiature di cortometraggio. Le riprese saranno effettuate il trimestre successivo con la collaborazione di tutti i reparti, nella prima esercitazione collettiva di finzione con budget del triennio.

PROGRAMMA

La finalità del laboratorio non è soltanto quella di confezionare dei buoni copioni. La scrittura del cortometraggio porta avanti ulteriormente il percorso di apprendimento degli strumenti della narrazione cominciato con il corso di "Strutture narrative 1".

Testi di riferimento**Modalità di verifica:**

Valutazione in itinere.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Approfondimento della teoria della narrazione (focalizzazione e declinazione dialettica del tema, esplorazione di un genere cinematografico, elaborazione di una struttura narrativa, sviluppo dei personaggi, scrittura scenica).

GRAMMATICA DELLA REGIA 1

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE
PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE

Numero di crediti attribuiti: 4 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 1°

Semestre: PRIMO

Durata: 96 ORE

Nome del docente: RENATO MURO

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il corso di Grammatica della regia è un laboratorio pratico. Ogni settimana gli allievi sono tenuti a scrivere, girare e montare una scena o una breve sequenza, seguendo le regole definite dal docente e strettamente connesse agli argomenti trattati durante le lezioni di Fondamenti del Linguaggio Cinematografico.

PROGRAMMA

Il programma prevede la realizzazione di 18 esercitazioni, 2 a settimana, realizzate seguendo

1. L'inquadratura Fissa
2. Il taglio

3. La scala dei piani
4. Scene con più personaggi
5. La panoramica
6. La macchina a mano 1
7. La macchina a mano 2
8. Il carrello
9. Il piano sequenza

Testi di riferimento

Modalità di verifica

Valutazione sulle esercitazioni realizzate.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Al termine del corso gli allievi avranno sviluppato una buona padronanza del linguaggio cinematografico fondamentale e la capacità di gestire il proprio lavoro e svolgere le proprie mansioni all'interno del set.

LA COMUNICAZIONE ATTRAVERSO IL SUONO

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/07 MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 1°

Semestre: PRIMO

Durata: 16 ORE

Nome del docente: SERGIO BASSETTI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Attraverso la presentazione in didattica frontale di segmenti e clip esemplari tratti dalla storia del cinema e "dell'ascolto", e dai confronti e scambi dialettici che se ne possono ricavare, si procede all'analisi e valutazione di ogni risorsa dell'arsenale sonoro musicale e non musicale: la voce quindi, e poi il suono ambientale, i rumori ed effetti sonori, e infine la musica. Di tutte queste frazioni vengono esaminati la morfologia; la portata comunicativa in senso informativo, espressivo e simbolico; l'efficacia narrativa; l'impatto sulla ricezione spettatoriale; il grado di coerenza e compiutezza formale: in conclusione, la loro identità nel *discorso sonoro*.

PROGRAMMA

Il corso, in questa sua articolazione breve, indaga le forme e le metodologie e analizza i *modi operandi* adottati in un ampio numero di film seminali che hanno rivoluzionato o

quantomeno ridefinito valore e funzioni del sonoro cinematografico.

Testi di riferimento

Michel Chion, *L'audiovisione*, Lindau, Torino 1997 (facoltativo)

Kathryn Kalinak, *Musica da film. Una breve introduzione*, EDT. Torino 2012 (facoltativo)

Modalità di verifica:

Prova orale alla conclusione del semestre

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

A fine annualità lo studente dovrà aver acquisito competenze sufficienti ad affrontare analiticamente e criticamente l'ascolto dei "testi sonori" del film, valutandone pertinenza, carattere informativo, valenze connotative, plusvalori simbolici ed eventuali ricadute sulla coesione intratestuale.

ELEMENTI DI PRODUZIONE

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare: L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE

Numero di crediti attribuiti: 2 CFA

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 1°

Semestre: SECONDO

Durata: 16 ORE

Nome del docente: ELIO CECCHIN

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il corso, mediante didattica frontale ed esercitazioni guidate, permetterà agli allievi di acquisire una conoscenza approfondita di dinamiche, tendenze evolutive e nuovi modelli dell'industria dell'audiovisivo e di gestire con competenza le diverse fasi di management del set e del processo di produzione nel senso più ampio di contenuti per l'entertainment.

PROGRAMMA

Introduzione alle figure fondamentali del reparto di produzione all'interno di una troupe cinematografica. Analisi delle dinamiche che ne regolano il mestiere, nonché le metodologie e le strategie di pianificazione, partendo dallo sviluppo editoriale fino a quello economico e finanziario di un progetto audiovisivo.

Testi di riferimento

Modalità di verifica

L'esame finale consisterà in un questionario scritto a domande aperte e a risposta multipla.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Saper riconoscere e gestire le varie fasi della produzione cinematografica e audiovisiva di un progetto, sia per quanto riguarda lo sviluppo editoriale, la dimensione tecnico-amministrativa e relazionale con i reparti, che le dinamiche che ne regolano la pianificazione del set e il successivo *workflow* di post-produzione, fino alla circolazione.

LA DIREZIONE DELLA FOTOGRAFIA

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare: L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 1°

Semestre: SECONDO

Durata: 24 ORE

Nome del docente: MATTEO VIELLE

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Lo scopo del corso è far proprie le basi tecniche e pratiche della macchina da presa, degli obiettivi e di alcuni tipi di illuminazione cinematografica per poter esprimere al meglio le idee registiche. Per fare ciò, si userà una didattica frontale, con delle sessioni di teoria applicata e delle esercitazioni e diversi laboratori pratici.

PROGRAMMA

Il corso, composto da una parte teorica e da un laboratorio pratico, ha come finalità quella di fornire all'allievo di regia il know-how di base sul funzionamento della macchina da presa, il linguaggio dei vari movimenti di macchina, l'uso degli obiettivi cinematografici e le sue applicazioni. Inoltre, si vedranno diversi modi e tipologie di illuminazione del set che lo aiuteranno nel dialogo col direttore della fotografia in preparazione, sul set e durante la fase di color grading.

Testi di riferimento

Modalità di verifica

Gli studenti devono dimostrare di possedere le nozioni apprese durante il corso con spirito critico, attraverso esercitazioni pratiche durante i laboratori e attraverso un esame finale scritto.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Gli studenti, alla fine del corso, avranno acquisito competenze pratiche con gli strumenti tecnici della macchina da presa e dell'illuminazione cinematografica.

ESERCIZI DI REGIA

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare: L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE

Numero di crediti attribuiti: 4 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 1°

Semestre: PRIMO

Durata: 120 ORE

Nome del docente: MARCO DANIELI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

“Esercizi di regia” è un laboratorio propedeutico alla realizzazione del primo corto di finzione con budget. Gli allievi, dopo essersi esercitati nella regia di scene filmate in teatro di posa nel contesto del lab “Grammatica della regia 1”, escono all'esterno della scuola per cimentarsi con riprese in location.

PROGRAMMA

Il laboratorio coinvolge i corsi di regia 1, sceneggiatura 1, produzione 1, fotografia 1, montaggio 1, recitazione 1, suono 1. Inoltre collaborano alla scrittura della colonna sonora ex allievi del Lab di Musica per Film del Csc.

Ogni settimana per 6 settimane gli allievi girano 3 scene di finzione.

SCRITTURA: Gli allievi di regia scrivono delle scene originali insieme ai colleghi di sceneggiatura 1, supervisionati da uno sceneggiatore professionista.

DIREZIONE DELL'ATTORE: Le scene vengono provate con gli attori insieme a un docente di recitazione o di regia.

RIPRESE: Le riprese vengono effettuate nell'arco di 8 ore in ambienti esterni alla scuola.

MONTAGGIO: Supervisionati da docenti di montaggio gli allievi di regia editano gli esercizi con gli allievi montatori.

COLONNA SONORA: Nei giorni seguenti, parallelamente all'attività didattica ordinaria, gli allievi di regia si confrontano con i compositori per realizzare il commento musicale degli esercizi.

PROIEZIONE: Ogni settimana in sala cinema si proiettano gli esercizi realizzati la settimana precedente. In platea sono presenti tutti gli allievi e i docenti coinvolti nel laboratorio. Dopo la visione si analizzano e si commentano insieme le scene.

Testi di riferimento

Modalità di verifica:

Valutazioni in itinere e sulla base dei materiali realizzati.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Capacità di lavorare in team, rafforzamento delle proprie competenze nell'ambito della drammaturgia di una scena, del linguaggio cinematografico, della direzione attoriale.

REALIZZARE UN DOCUMENTARIO

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: LABORATORI, SEMINARI, ATTIVITA' ARTISTICHE, TECNICHE E PERFORMATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare:

Numero di crediti attribuiti: 6 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 1°

Semestre: PRIMO

Durata: 60 ORE

Nome del docente: GIOVANNI PIPERNO

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il corso vuole dare gli strumenti per la realizzazione di un documentario cinematografico in tutte le sue fasi: dalla scrittura al montaggio. La prima parte del corso comprende proiezioni di brani di diversi documentari di registi internazionali, italiani e del docente, per mettere a fuoco le innumerevoli forme espressive del cinema della realtà, per comprendere il valore fondamentale della relazione con il protagonista e per conoscere alcuni dei problemi più comuni in questo tipo di cinema. Nella seconda parte, in collaborazione con la docente di reportage narrativo si stabiliscono il tema generale di tutti i corti, e ogni regista, in collaborazione con gli allievi di sceneggiatura e di produzione scriverà un primo soggetto/proposta di film. Nella terza parte si faranno i sopralluoghi, anche con i con gli allievi capi reparto di suono e fotografia, per ognuno dei sei corti: per verificarne la fattibilità, per incontrare i protagonisti dei singoli film, per valutare i problemi tecnici dei luoghi ed

impostare le riprese e verranno scritti i dossier. Nell'ultima parte verificheremo l'efficacia del montaggio.

PROGRAMMA

2 incontri sui linguaggi del documentario contemporaneo

1 incontro visione collettiva dei reportage fotografici degli allievi

1 incontro sulla scrittura della finzione dalla realtà assieme a Stefano Bises

1 incontro con la docente di reportage narrativo, Tiziana Triana, per la discussione sulle proposte degli allievi e i reportage narrativi, e presentazione progetti agli altri reparti

6 sopralluoghi per conoscere i protagonisti e i luoghi dei singoli progetti

4 incontri per la visione e la discussione delle diverse stesure del montaggio

Testi di riferimento

Filmografia

LA STRADA DEI SAMOUNI di Stefano Savona (animazioni di Simone Massi)

THE FOG OF WAR di Errol Morris

BELOW SEA LEVEL di Gianfranco Rosi

LATINA LITTORIA di Gianfranco Pannone

ESSERE E AVERE di Nicolas Philibert

A SCUOLA di Leonardo di Costanzo

DIARIO DI UN MAESTRO di Vittorio de Seta

IL FILM DI MARIO di Giovanni Piperno

L'ESPLOSIONE di G. Piperno

CIMAP cento italiani matti a Pechino di G. Piperno

IL PEZZO MANCANTE di G. Piperno

LE COSE BELLE di A. Ferrente e G. Piperno

Modalità di verifica

La valutazione si baserà sui cortometraggi realizzati dagli allievi e sulla qualità del lavoro di gruppo.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Ideare, scrivere e girare un documentario; capacità di ascolto e di creazione della relazione con il proprio protagonista; visione e scalettatura del girato e dei materiali di repertorio; cura, con i rispettivi montatori, del montaggio di scena e del suono, collaborazione con il musicista.

PREPARAZIONE E RIPRESE CORTO DI FINZIONE 1

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: LABORATORI, SEMINARI, ATTIVITA' ARTISTICHE, TECNICHE E PERFORMATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare:

Numero di crediti attribuiti: 6 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 1°

Semestre: SECONDO

Durata: 40 ORE

Nome del docente: FRANCESCA MAZZOLENI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Preparazione: gli allievi di regia affrontano il periodo di preparazione dei cortometraggi collaborando con i propri capireparto. Due volte a settimana, nell'arco di 5 settimane, il docente designato dal corso di regia incontra gli allievi e monitora l'avanzamento dei lavori: verifica le scelte di casting, si confronta con gli allievi sull'impostazione visiva, passa in rassegna le proposte di location.

Riprese: le riprese dei cortometraggi con budget costituiscono un momento particolarmente professionalizzante per gli allievi della Scuola Nazionale di Cinema. Il set, infatti, corrisponde esattamente lo standard industriale del cinema e della televisione per quanto riguarda la composizione della troupe, la tecnologia e i macchinari utilizzati, il rispetto dei protocolli della associazioni di categoria e del contratto nazionale dei lavoratori dello spettacolo.

PROGRAMMA

1: Lettura del copione con i capireparto

2: Casting (con l'aiuto di un casting professionista)

3: Ricerca delle location

4: Prove con gli attori

5: Realizzazione di un moodboard

6: Realizzazione di un piano inquadrature e per le sequenze che prevedono vfx anche di uno storyboard

Testi di riferimento

Modalità di verifica

Valutazione in itinere e sull'esito delle riprese.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Implementazione della capacità di lavorare in team. Crescita delle capacità tecniche dell'allievo nell'ambito del linguaggio cinematografico e della direzione attoriale.

corso di REGIA

2° anno

ATTIVITA' FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	MODULI DIDATTICI	CFU
DI BASE	DISCIPLINE LINGUISTICHE E LETTERARIE	L-FIL - LET/11 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA	letteratura e cinema 2	2
	DISCIPLINE STORICHE	M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA	analisi dell'opera audiovisiva 1	4
	DISCIPLINE SOCIOLOGICHE, PSICOLOGICHE E PEDAGOGICHE	SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	l'esordio nel cinema italiano contemporaneo	2
CARATTERIZZANTI	MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE PRODUZIONI ARTISTICHE	L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO	grammatica della regia 2	4
			elementi di post produzione	2
			produzione e distribuzione	2
			la direzione dell'attore 2	2
			la direzione dell'attore 3	2
			strutture narrative 2	2
			scrittura del corto di finzione 2	6
			l'aiuto regia	2
		L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE	il segretario di edizione	2
			il casting	2
			regia sperimentale	3
			fondamenti del linguaggio cinematografico 2	2
		L-ART/07 MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA	l'ascolto del film 1	2
LABORATORI, SEMINARI, ATTIVITA' ARTISTICHE, TECNICHE E PERFORMATIVE		montaggio e post produzione corto di finzione 1	9	
		preparazione, riprese e montaggio corto di finzione 2	10	
TOTALE CFU				60

LETTERATURA E CINEMA 2

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: DI BASE

Ambito disciplinare: DISCIPLINE LINGUISTICHE E LETTERARIE

Settore disciplinare: L-FIL-LET/11 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 2°

Semestre: ANNUALE

Durata: 16 ORE

Nome del docente: FLAVIO DE BERNARDINIS

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il corso prosegue obiettivi e metodologia del precedente Letteratura e cinema 1, con particolare attenzione alle questioni della serialità, sia al cinema, come 007, sia al di fuori della fruizione in sala, le piattaforme di oggi.

PROGRAMMA

Ian Fleming e il cinema

Il fumetto e il cinema

Testo obbligatorio

Q. Tarantino, Cinema Speculation, La Nave di Teseo, 2023

Modalità di verifica:

verifica orale a fine modulo

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Capacità di individuare e gestire le strutture della serialità e della intertestualità relative al campo socio culturale del cosiddetto postmodernismo.

ANALISI DELL'OPERA AUDIOVISIVA 1

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: DI BASE

Ambito disciplinare: DISCIPLINE STORICHE

Settore disciplinare: M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA

Numero di crediti attribuiti: 4 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 2°

Semestre: ANNUALE

Durata: 96 ORE

Nome del docente: FLAVIO DE BERNARDINIS

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il modulo Analisi dell'opera audiovisiva 1 prevede l'obiettivo didattico di condurre l'allievo alla capacità di visionare un'opera audiovisiva (film, serie, programma, format), analizzarla nei suoi elementi costitutivi, sintetizzarla dal punto di vista storico e critico, e esporre pubblicamente il materiale ideato e prodotto.

Il metodo didattico, pertanto, segue tali obiettivi attraverso l'analisi e la discussione di testi audiovisivi selezionati, come da programma.

Alla voce iconografia, si intendono inclusi i contenuti storico-sociali, attinenti alla psiche collettiva di un'area geopolitica determinata.

PROGRAMMA

In sintonia con il modulo didattico di Storia e critica del film 1, il programma prevede innanzitutto l'esercizio di cui a Obiettivi e Metodologia applicato al sistema iconografico del cinema kubrickiano.

Il cinema kubrickiano, in chiave di iconografia, è infatti fondato sulla dialettica strutturale di alcune macrofigure che l'allievo deve individuare e analizzare.

Elementi di iconografia del cinema delle origini, Griffith, Ejsenztein, Vidor, Murnau. Lang, Pudovkin.

Il medesimo esercizio si applica al cinema di Bunuel, in cui il sistema iconografico fa riferimento alla poetica del Surrealismo, e al cinema di Bergman, che attinge all'Espressionismo, e al cinema di John Ford, per l'iconografia della Frontiera, e Hitchcock, per il cinema della modernità..

Elementi di iconografia nel cinema italiano, dal Neorealismo agli anni 2000.

Iconografia del cinema di Lynch, Nolan, Aster, Aronovsky.

Particolare attenzione si rivolge al cinema orientale (cinese, giapponese e coreano), in cui la componente iconografica è parte integrante della struttura filmica.

Introduzione all'iconografia nell'ambito del documentario e la serialità.

Testi obbligatori

Lucio Caracciolo, *La pace è finita*, Feltrinelli

G.C.Argan, *Storia dell'arte moderna 1770-1970*, Sansoni 1973

Modalità di verifica

Verifica orale a fine modulo.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Capacità di analisi strutturale dal punto di vista iconografico e di conseguenza narrativo di un testo audiovisivo.

L'ESORDIO NEL CINEMA ITALIANO CONTEMPORANEO

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: DI BASE

Ambito disciplinare: DISCIPLINE SOCIOLOGICHE, PSICOLOGICHE E PEDAGOGICHE

Settore disciplinare: SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E
COMUNICATIVI

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 2°

Semestre: SECONDO

Durata: 24 ORE

Nome del docente: MARCO DANIELI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

“L'esordio nel cinema italiano contemporaneo” mira a far dialogare gli studenti con registi che abbiano esordito in tempi recenti. L'obiettivo è quello di aiutare le nuove leve a comprendere il contesto produttivo che, una volta diplomati, li attenderà all'esterno. Ma anche fornire agli allievi di regia l'opportunità di confrontarsi con gli autori sulle proprie scelte tematiche ed espressive.

PROGRAMMA

Un incontro a settimana per 6 settimane.

Gli allievi guardano i film in sala cinema e poi si confrontano con gli autori, talvolta accompagnati da altri capi reparto.

Testi di riferimento**Modalità di verifica**

Valutazione in itinere.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Alla fine degli incontri gli allievi avranno maggiore consapevolezza dei meccanismi di sviluppo, produzione e distribuzione di un film.

GRAMMATICA DELLA REGIA 2

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE
PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

Numero di crediti attribuiti: 4 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 2°

Semestre:

Durata: 48 ORE + 6 ORE DI PROIEZIONE

Nome del docente: GRAMMATICA DELLA REGIA 2

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il corso di Grammatica della Regia 2 è un laboratorio pratico. Ogni settimana gli allievi sono tenuti a scrivere, girare e montare una scena o una breve sequenza, seguendo di volta in volta le regole definite dal docente e legate agli argomenti trattati durante le lezioni di Fondamenti del Linguaggio Cinematografico 2. Il corso prosegue il discorso iniziato durante il primo anno, focalizzandosi però sugli aspetti più complessi e tecnici della regia, con particolare attenzione al rapporto tra linguaggio, espressività e tecnologia e avvalendosi quando possibile del contributo di professionisti (operatori steadycam, ronin, storyboard artists, vfx supervisor, dop, macchinisti ecc.).

PROGRAMMA

- Green screen e set extension
- La steadycam
- Sistemi di stabilizzazione elettronica, gimbal e teste remotate
- Carrelli complessi e movimenti misti
- Dolly e crane
- Le riprese aeree e il drone

Testi di riferimento

Modalità di verifica

Valutazione in itinere.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Al termine del corso gli allievi avranno perfezionato le proprie competenze tecniche ed espressive ed avranno ottenuto una buona conoscenza di tutti i sistemi di ripresa. Avranno inoltre acquisito padronanza del set e la capacità di affrontare ogni circostanza e risolvere le eventuali problematiche.

ELEMENTI DI POST PRODUZIONE

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE
PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 2°

Semestre: SECONDO

Durata: 24 ORE

Nome del docente: CLAUDIA PANZICA

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il corso interdisciplinare sulla post produzione si pone l'obiettivo di trasferire agli allievi i principi base che regolano le attività di questa fase della realizzazione di un film.

PROGRAMMA

Viene posto l'accento sull'importanza del lavoro di squadra e la necessità produttivo-organizzativa di pianificare opportunamente il lavoro secondo aspettative e specificità del singolo progetto. Dall'uso di effetti visivi al montaggio del suono, dalla color correction all'utilizzo di materiali d'archivio, si approfondiranno tutti gli aspetti salienti della post produzione dialogando con professionisti del settore.

Testi di riferimento

Facoltativo: *The Guide to Managing Postproduction for Film, TV, and Digital Distribution: Managing the Process*, 3rd Edition, di Barbara Clark, Dawn Higginbotham, Kumari Bakhru, Susan Spohr

Modalità di verifica:

Esame scritto

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Capacità di leggere e impostare un piano di post produzione capendo come i vari processi sono connessi tra loro. Riconoscimento del lessico utilizzato nell'ambito specifico.

Individuazione delle competenze proprie dei vari ruoli che concorrono alla finalizzazione di un film.

PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE
PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 2°

Semestre: SECONDO

Durata: 16 ORE

Nome del docente: SIMONE ISOLA

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il corso ha l'obiettivo di fornire strumenti di analisi e studio del sistema dell'audiovisivo contemporaneo, presentando i principali soggetti della filiera e le relazioni in campo. La didattica frontale è solo il punto di partenza di un percorso "aperto" ai contributi diretti degli allievi. L'approccio metodologico si basa su un ambiente di apprendimento ove è presente uno stile relazionale flessibile, aperto a interventi e confronti e al brainstorming.

PROGRAMMA

Fundraising, film commission, coproduzioni internazionali, il ruolo crescente delle piattaforme di streaming: sono solo alcuni dei temi trattati in questo corso di produzione e distribuzione dedicato agli studenti di regia per cercare di aiutarli a orientarsi in un'industria dell'audiovisivo in grande mutamento.

Testi di riferimento

Federico Di Chio (a cura di), Mediamorfosi. Industrie e immaginari dell'audiovisivo. Vol. 2, RTI-Reti Televisive It., 2017

E. Ferrara, G. Fiore, Produrre per il cinema e l'audiovisivo, UTET Università, 2021

Modalità di verifica

Valutazione in itinere del percorso formativo complessivo attraverso la registrazione delle osservazioni e degli interventi degli allievi.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Gli allievi acquisiranno una profonda capacità di analisi della filiera audiovisiva e comprenderanno l'importanza delle scelte strategiche e delle relazioni dei vari soggetti coinvolti. Le competenze da costruire riguardano i fondamenti economici e organizzativi del settore, lo sviluppo, la strategia, il lavoro esecutivo di produzione, i rapporti con agenti, con produttori e distributori.

LA DIREZIONE DELL'ATTORE 2

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 1°

Semestre: PRIMO

Durata: 32 ORE

Nome del docente: VITO MANCUSI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Nel secondo modulo, la direzione dell'attore 2, si provano con gli attori le scene sviluppate nell'ambito del corso "Grammatica della regia 1". In questo corso ci si concentra maggiormente sulla costruzione dei personaggi. Il lavoro inizia con l'analisi delle sceneggiature. Successivamente gli allievi vengono divisi in gruppi dando la possibilità ai registi di provare con i cast rispettivi. Durante le prove, particolare attenzione viene posta agli esercizi guidati per aiutare gli attori ad entrare nel personaggio e nella dinamica della scena.

PROGRAMMA

Analisi della sceneggiatura

Confronto e condivisione con la classe di recitazione

Divisione in gruppi di lavoro

Esercizi di condivisione

Esercizi di relazione

Testi di riferimento**Modalità di verifica**

Realizzazione e visione corti

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Scopo del corso (primo e secondo modulo) è quello di sviluppare la capacità degli allievi di comunicare artisticamente con gli attori. Un incontro che nasce da un confronto con i diversi linguaggi di interpretazione di una sceneggiatura. In modo particolare, sviluppando la capacità di lavorare nella relazione tra i personaggi.

LA DIREZIONE DELL'ATTORE 3

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 2°

Semestre: PRIMO

Durata: 32 ORE

Nome del docente: CLAUDIO GIOVANNESI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Esercitazioni su scene proposte dal docente tratte da sceneggiature e testi teatrali. L'allievo di regia, partendo dall'analisi del testo, deve individuare gli obiettivi di ciascun personaggio per trasformarli, insieme ad una coppia di allievi del corso di recitazione, in azione scenica.

PROGRAMMA

Analisi del testo e messa in scena di opere di autori celebri del teatro e del cinema.

Testi di riferimento

Modalità di verifica

Valutazione in itinere.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Sviluppo della capacità di analisi della drammaturgia finalizzata alla messa in scena delle azioni dei personaggi.

La direzione degli attori si dovrà basare sull'utilizzo del movimento dei corpi nello spazio scenico, senza ricorrere a generiche descrizioni psicologiche dello stato d'animo dei personaggi, ma solo traducendo il testo in azioni volte al raggiungimento degli obiettivi.

STRUTTURE NARRATIVE 2

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE
PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 2°

Semestre: PRIMO

Durata: 24 ORE

Nome del docente: MARCELLO OLIVIERI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il corso è pensato per fornire gli strumenti drammaturgici necessari per l'analisi e la creazione dei materiali narrativi propedeutici alla scrittura di una sceneggiatura (idea, soggetto, trattamento, scaletta). In particolare, l'attenzione è focalizzata sulla messa a fuoco e sulla definizione del tema, sullo sviluppo dei personaggi e della loro relazione con il mondo narrativo, sulla precisazione del conflitto come motore fondamentale del racconto, sull'adesione a una narrazione basata sulla relazione tra azione e reazione tanto in termini diretti quanto attraverso il sottotesto.

PROGRAMMA

Questo corso è rivolto agli allievi dei reparti che non possono prescindere da una conoscenza approfondita della narrazione. Vede infatti registi, produttori e montatori.

Continua il percorso teorico cominciato col primo modulo ma in questo caso sono chiamati anche a svolgere esercizi scritti.

Testi di riferimento

I Tre Usi del Coltello – David Mamet

A Pesca nelle Pozze più Profonde – Paolo Cognetti

Modalità di verifica:

Valutazione in itinere ed esercitazioni mirate (per esempio scrittura di soggetti a tema o di brevi sceneggiature in cui ci si concentra sulle didascalie funzionali che accompagnano dialoghi già impostati).

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Capacità di costruire e leggere un racconto cinematografico tematicamente organico e declinato in termini conflittuali attraverso le azioni dirette e indirette dei personaggi protagonisti.

SCRITTURA DEL CORTO DI FINZIONE 2

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE
PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

Numero di crediti attribuiti: 6 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 2°

Semestre: PRIMO

Durata: 80 ORE

Nome del docente: ANDREA CEDROLA

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Gli allievi di regia sono di nuovo chiamati a scrivere insieme ai colleghi del corso di sceneggiatura e a quello di produzione dei cortometraggi che saranno poi realizzati con la collaborazione di tutti i reparti, nella seconda esercitazione collettiva del triennio.

PROGRAMMA

Approfondimento della teoria della narrazione (focalizzazione e declinazione dialettica del tema, esplorazione di un genere cinematografico, elaborazione di una struttura narrativa, sviluppo dei personaggi, scrittura scenica).

Testi di riferimento**Modalità di verifica:**

Valutazione in itinere.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Approfondimento della teoria della narrazione (focalizzazione e declinazione dialettica del tema, esplorazione di un genere cinematografico, elaborazione di una struttura narrativa, sviluppo dei personaggi, scrittura scenica).

L'AIUTO REGIA

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 2°

Semestre: PRIMO

Durata: 40 ORE

Nome del docente: MIGUEL LOMBARDI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il corso prevede un'analisi approfondita delle similitudini e delle differenze tra il cinema americano, il cinema italiano – sia d'autore, sia commerciale - e la produzione pubblicitaria. Il set, le organizzazioni produttive e le metodologie artistiche. Dallo spoglio all'ordine del giorno. Dal piano di lavorazione alla regia e alle riprese. Dall'ordine delle inquadrature al coordinamento della produzione e di tutti i reparti. Il mestiere dell'aiuto regista e degli assistenti alla regia.

PROGRAMMA

Uno dei possibili sbocchi professionali per un regista nell'attesa di esordire nel lungometraggio o nella regia di una serie è fare l'assistente alla regia o l'aiuto regista.

Questo corso fornisce la preparazione teorica di uno dei ruoli più importanti e delicati di un set cinematografico.

Testi di riferimento

obbligatoria

M. Lombardi, *F* the continuity*, Dino Audino, Roma 2010

facoltativa

R. L. Carringer, *Come Welles ha realizzato quarto potere*, Il Castoro, Milano 2000

E. Coppola, *On the making of Apocalypse now*, Faber and Faber, London 1991

E. Naha, *The making of Dune*, Berkley Books, New York 1984

S. Nykvist, *Nel rispetto della luce*, Lindau, Torino 2000

V. Othnin-Girard, *L'assistant réalisateur*, Femis, Alençon 1988

P. Parisi, *Titanic dietro le quinte*, Lindau, Torino 1999

S. Rebello, *Come Hitchcock ha realizzato Psycho*, Il Castoro, Milano 1999

T. Valerii, *Manuale dell'aiuto regista*, Gremese, Roma 1993

Modalità di verifica

Valutazione in itinere.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Consapevolezza dei ruoli e dell'organizzazione di una produzione e delle riprese giorno per giorno.

Padronanza di tutti i formati per l'elaborazione dello spoglio, del piano, de l'odg e di tutti gli elenchi reparto per reparto.

IL SEGRETARIO DI EDIZIONE

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE
PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 2°

Semestre: SECONDO

Durata: 12 ORE

Nome del docente: FLAVIA TOSO

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Un ruolo di grande responsabilità sul set è quello del segretario di edizione. Questo corso fornisce gli strumenti teorici di base di questa professione. Gli allievi avranno occasione di mettere in pratica le nozioni acquisite ricoprendo il ruolo di segretari di edizione nell'ambito delle riprese di un cortometraggio della scuola.

PROGRAMMA

Il corso offre una panoramica di tutte le mansioni svolte da un segretario di edizione durante la realizzazione di un progetto cinematografico. Tra i vari aspetti, saranno indagati:

-per la preparazione: lettura e spoglio della sceneggiatura, redazione della cronologia, continuità narrativa, divisione in giornate, raccordi di costume, trucco, parrucco, fabbisogni.

-per il set: controllo dei raccordi, diario di lavorazione, bollettini di edizione, annotazioni sulla sceneggiatura.

Testi di riferimento

“*Accanto al regista*” di Francesca Scanu, Dino Audino editore

Modalità di verifica

Valutazioni in itinere.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Comprensione del ruolo del segretario di edizione all'interno della filiera di produzione cinematografica. Nozioni di base della professione del segretario di edizione.

IL CASTING

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE
PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 2°

Semestre: PRIMO

Durata: 24 ORE

Nome del docente: MASSIMILIANO PACIFICO, ADELE GALLO

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il corso di casting si svolge in parte attraverso lezioni frontali (con l'ausilio di materiale multimediale: analisi del cast di film, visione di provini per cast eseguiti in passato dai docenti) e in parte affiancando gli allievi durante la fase di preparazione alle riprese dei corti di secondo anno (period lab) e terzo anno (film di diploma).

PROGRAMMA

Durante il corso si acquisiranno i fondamenti dell'intera filiera del casting: dalla lettura del copione alla ricerca e ai provini con gli attori. Si comprenderà il ruolo del direttore del casting e come è strutturato un ufficio casting. Si faranno degli incontri con registi, produttori e agenti: interlocutori indispensabili di un casting director. Si passeranno in rassegna le varie tipologie di casting: dallo street casting al lavoro con i minori. Si impareranno i vari sistemi di

selezione: dai self-tape ai provini su parte. Infine si affronteranno i codici di condotta sul posto di lavoro: davanti e dietro la telecamera.

Testi di riferimento

Modalità di verifica:

Valutazione in itinere

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Comprensione dell'importanza che ricopre il casting all'interno di un'opera cinematografica.

Conoscenza del ruolo e dell'operato di un casting director, delle varie fasi e della metodologia di lavoro in base ai differenti progetti audiovisivi.

REGIA SPERIMENTALE

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE
PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE

Numero di crediti attribuiti: 3 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 2°

Semestre: PRIMO

Durata: 32 ORE

Nome del docente: DANIELE LUCHETTI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

L'obiettivo di questo corso è quello di fornire allo studente la capacità di individuare con precisione il lavoro precipuo di un regista all'interno di un film. Dall'analisi di una sceneggiatura (di cui viene realizzata una sorta di lettura "in parallelo", una personalizzazione volta a dischiudere e a potenziare le possibilità drammaturgiche del testo), alla fase di preparazione (con il fondamentale lavoro su tutti gli aspetti artistici del processo, di cui viene analizzata la relazione e il lavoro con i vari capireparto), alla fase delle riprese e del lavoro sul set. L'obiettivo è quello di saper isolare la competenza specifica di un regista nella creazione di un'opera cinematografica. Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali, all'interno ma anche all'esterno della scuola.

PROGRAMMA

Spazio di approfondimento e analisi tenuto dal direttore artistico del corso di regia. Oltre a parlare in profondità della varie fasi creative di un'opera cinematografica, a vedere e commentare opere cinematografiche e seriali, a dialogare con registi e capireparto di fama (costumisti, scenografi, direttori della fotografia, truccatori ecc...), uno spazio molto ampio sarà dato anche all'analisi delle opere realizzate dagli studenti nel corso del triennio, nel tentativo di individuarne punti di forza e punti di debolezza.

Testi di riferimento

Modalità di verifica

Valutazione in itinere e su progetto (i corti e le esercitazioni girati dagli allievi durante il triennio)

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Conoscere concretamente gli strumenti di lavoro di un regista e il suo apporto specifico all'interno di un'opera cinematografica. Attraverso le classi critiche, gli studenti potranno inoltre sviluppare la propria capacità di autoanalisi nel saper individuare con maggior consapevolezza il proprio stile, la propria voce espressiva, in un contesto di grande personalizzazione del discorso in base alle singole classi e ai singoli studenti.

FONDAMENTI DEL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO 2

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE
PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 2°

Semestre: SECONDO

Durata: 20 ORE

Nome del docente: ADAM BERNSTEIN

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il secondo anno del corso di Fondamenti del Linguaggio Cinematografico è incentrato totalmente sullo studio e l'analisi del movimento della macchina da presa dal punto di vista stilistico, tecnico e espressivo. A differenza del primo anno, l'approccio diviene più tecnico e complesso, con uno sguardo particolare sul rapporto tra linguaggio e tecnologia e avvalendosi quando possibile del contributo di professionisti del settore (operatori steadycam e ronin, storyboard artists, vfx supervisor, registi ecc.)

Come di consueto, durante le lezioni vengono proiettate, commentate ed analizzate le esercitazioni realizzate settimanalmente durante il laboratorio di Grammatica della regia 2.

PROGRAMMA

- La previsualizzazione e lo storyboard
- L'utilizzo dei VFX
- Carrelli complessi e movimenti misti
- La steadycam
- Sistemi di stabilizzazione elettronica, i gimbal e le teste remotate
- Dolly e crane
- Le riprese aeree e il drone

Testi di riferimento

L'ABC della regia -Daniel Arijon - Audino Editore - CONSIGLIATO

Il movimento della macchina da presa - Arcangelo Mazzoleni - Audino Editore -
CONSIGLIATO

Storia degli Effetti speciali - Giovanni Toro - CONSIGLIATO

Modalità di verifica

Valutazione in itinere.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Al termine del corso gli studenti avranno acquisito una conoscenza approfondita degli strumenti tecnici ed espressivi ed avranno sviluppato la capacità di analizzare e affrontare situazioni di messinscena complesse.

L'ASCOLTO DEL FILM 1

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/07 MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 2°

Semestre: ANNUALE

Durata: 32 ORE

Nome del docente: SERGIO BASSETTI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Ciclo di lezioni frontali con proiezioni, per il raggiungimento delle conoscenze esposte nel programma.

PROGRAMMA

Nel corso delle lezioni vengono presentati, illustrati e analizzati, in termini di impiego del sonoro *in primis* non-musicale, film di produzione recente ma soprattutto capisaldi delle cinematografie passate. Particolare attenzione viene dedicata alla messa in valore di quelle intuizioni e idee sonore che si mostrarono via via in grado di dilatare tangibilmente il formulario espressivo dei film cui appartenevano e poi, come conseguenza, del cinema stesso nel suo dispositivo semantico.

Testi di riferimento**Modalità di verifica**

Prova orale alla conclusione dell'annualità.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione espressa in trentesimi.

Competenze acquisite

A fine annualità lo studente dovrà aver acquisito competenze sufficienti ad affrontare analiticamente e criticamente l'ascolto dei "testi sonori" del film, valutandone pertinenza, carattere informativo, valenze connotative, plusvalori simbolici ed eventuali ricadute sulla coesione intratestuale.

MONTAGGIO E POST PRODUZIONE CORTO DI FINZIONE 1

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: LABORATORI, SEMINARI, ATTIVITA' ARTISTICHE, TECNICHE E PERFORMATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare:

Numero di crediti attribuiti: 9 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 2°

Semestre: PRIMO

Durata: 40 ORE

Nome del docente: FRANCESCA CALVELLI, ANNALISA FORGIONE, DANIELA BASSANI, RENATO PEZZELLA

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il corso ha l'obiettivo di portare a compimento la realizzazione del cortometraggio di finzione del primo anno affrontando il montaggio scena, il montaggio del suono, il missaggio, l'incisione della colonna sonora, la color correction ed eventuali interventi di vfx. Gli allievi di regia lavorano insieme a quelli di montaggio, di suono e di fotografia, e una volta a settimana sottopongono il proprio lavoro ai docenti di riferimento, che ne monitorano lo stato di avanzamento.

PROGRAMMA

Dopo aver terminato le riprese del cortometraggio, gli allievi affrontano il montaggio scena che si sviluppa nell'arco di 6 settimane. Una volta arrivati al picture lock, gli allievi di regia

seguono, parallelamente alla loro attività didattica ordinaria, le lavorazioni di postproduzione sonora (montaggio del suono, incisione della colonna sonora e mix) e video (color correction e vfx) per un totale di 8 settimane.

Testi di riferimento

Modalità di verifica:

Valutazione in itinere e sulla realizzazione del progetto

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Attraverso questa delicatissima e decisiva fase di lavorazione, gli allievi di regia arricchiscono le proprie capacità di analisi delle potenzialità espressive e drammaturgiche fornite dal montaggio scena, dall'elaborazione del sonoro (in tutte le sue declinazioni) e dalla color correction. Inoltre grazie alla collaborazione con il nuovo corso di Vfx supervisor acquisiscono maggiori competenze nel campo degli effetti visivi.

PREPARAZIONE, RIPRESE E MONTAGGIO CORTO DI FINZIONE 2

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: LABORATORI, SEMINARI, ATTIVITA' ARTISTICHE, TECNICHE E PERFORMATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare:

Numero di crediti attribuiti: 10 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 2°

Semestre: PRIMO

Durata: 80 ORE

Nome del docente:

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Preparazione: gli allievi di regia affrontano il periodo di preparazione dei cortometraggi collaborando con i propri capireparto. Due volte a settimana, nell'arco di 5 settimane, il docente designato dal corso di regia incontra gli allievi e monitora l'avanzamento dei lavori: verifica le scelte di casting, si confronta con gli allievi sull'impostazione visiva, passa in rassegna le proposte di location.

Riprese: le riprese dei cortometraggi con budget costituiscono un momento particolarmente professionalizzante per gli allievi della Scuola Nazionale di Cinema. Il set, infatti, corrisponde esattamente lo standard industriale del cinema e della televisione per quanto riguarda la composizione della troupe, la tecnologia e i macchinari utilizzati, il rispetto dei protocolli della associazioni di categoria e del contratto nazionale dei lavoratori dello spettacolo.

Montaggio: gli allievi di regia lavorano insieme a quelli di montaggio per l'editing del cortometraggio e arrivare nei tempi previsti al picture lock.

PROGRAMMA

Il percorso didattico è analogo a quello del corto di finzione 1. Le differenze principali riguardano il budget (più consistente) e il cast. Infatti gli allievi di regia hanno libertà di comporre il cast mescolando attori del corso di recitazione del CSC e attori esterni.

Testi di riferimento

Modalità di verifica:

Valutazione in itinere e sulla base del progetto realizzato

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Implementazione delle capacità tecniche dell'allievo nell'ambito del linguaggio cinematografico, della messa in scena e della direzione attoriale. Arricchimento delle proprie capacità di analisi riguardo le potenzialità espressive e drammaturgiche fornite dal montaggio scena.

corso di REGIA

3° anno

ATTIVITA' FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	MODULI DIDATTICI	CFU
CARATTERIZZANTI	MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE PRODUZIONI ARTISTICHE	L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO	analisi dell'opera audiovisiva 2	2
			la direzione dell'attore 4	2
		L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE	il cinema di genere	3
			il pitch	2
ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE		L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE	scrittura del film di diploma	10
LABORATORI, SEMINARI, ATTIVITA' ARTISTICHE, TECNICHE E PERFORMATIVE			scrittura di un soggetto di lungometraggio	6
			period lab	4
			post produzione corto di finzione 2	4
			preparazione, riprese, montaggio e post produzione film di diploma	15
PROVA FINALE			presentazione e discussione film di diploma	12
TOTALE CFU				60

ANALISI DELL'OPERA AUDIOVISIVA 2

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 3°

Semestre: ANNUALE

Durata: 96 ORE

Nome del docente: FLAVIO DE BERNARDINIS

OBIETTIVI E METODOLOGIA

In continuità con il modulo Analisi dell'opera audiovisiva 1, il modulo Analisi dell'opera audiovisiva 2 si concentra nella definizione delle opere più direttamente appartenenti alla tradizione delle avanguardie o delle nouvelle vagues europee, come la New Hollywood, o le scuole dell'est europeo, quali Lodz e la cinematografia sovietica da Quando volano le cicogne di Kalozov in poi. I codici ideologici saranno materia di dibattito per l'allievo che deve evidenziare la capacità di estrarre le strutture ideologiche dai testi esaminati.

PROGRAMMA

Il cinema sovietico del disgelo

La Scuola polacca di Lodz

Ungheria e Cecoslovacchia: Jancso, Stvabo e Forman

Il cinema novo brasiliano

La New Hollywood: Scorsese, Spielberg, Coppola, Lucas, De Palma, Pakula, Penn, Rafelosi

Gli inglesi a Hollywood: Schlesinger e Reisz

La Nouvelle Vague italiana: I fratelli Taviani, Bertolucci, Bellocchio

Testi obbligatori

F.Di Giammatteo, *Storia del cinema*, Marsilio, 1998

F.Di Giammatteo, *Lo sguardo inquieto*, La Nuova Italia, 1995

Modalità di verifica:

Verifica orale a fine modulo.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Saper individuare e estrarre le strutture ideologiche dai testi esaminati.

LA DIREZIONE DELL'ATTORE 4

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE
PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 3°

Semestre: PRIMO

Durata: 32 ORE

Nome del docente: DANIELE LUCHETTI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il corso si prefigge di fornire agli studenti di regia gli strumenti approfonditi di direzione dell'attore. Attraverso il rapporto con il cast, il film definisce tono, credibilità, posizione del pubblico.

La capacità di direzione è una capacità relazionale. Per questo la prima relazione da creare è quella con i colleghi attori. Il corso cerca di creare le condizioni di fiducia reciproca, che possano condurre ad un lavoro espressivo e funzionante su emotività, libertà creativa, improvvisazione e gestione di testo e sottotesto.

PROGRAMMA

- La costruzione del personaggio attraverso le improvvisazioni e i momenti privati.

- L'analisi del testo e il frazionamento in beat.
- Costruzione dell'arco della battuta, della scena e del personaggio.
- Come influenzare la narrazione con la gestione mobile del profilo del personaggio.
- Governare il sottotesto per arricchire la narrazione attraverso il non visibile. Tattica del contropiede.

Testi di riferimento

“L'occhio del regista”, Laurent Tirard (a cura di), Minimum Fax

“Note sul cinematografo”, Robert Bresson, Marsilio

Modalità di verifica

Valutazione in itinere.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Alla fine del corso gli studenti potranno capire, osservando un film, che tipo di indicazioni siano state date agli attori e che tipo di relazione si sia creata tra regista e attori. Una volta presa consapevolezza critica sugli strumenti usati si potrà scegliere con maggiore libertà a quali strumenti fare riferimento nel proprio lavoro, quali metodi seguire o a quali sia meglio rinunciare.

IL CINEMA DI GENERE

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE
PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE

Numero di crediti attribuiti: 3 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 3°

Semestre: ANNUALE

Durata: 40 ORE

Nome del docente: PAOLO STRIPPOLI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Obiettivi: il cinema di genere (in particolare il giallo, l'horror, l'action) tende ad esaltare le potenzialità espressive del linguaggio cinematografico. Attraverso lo studio del genere l'allievo implementerà la propria competenza tecnica che potrà poi riversare anche in altri tipi di racconto.

Metodologia:

- didattica frontale condotta da un docente di regia coadiuvato da professionisti del settore.
- attività laboratoriale: verranno filmate delle scene con attori prese da capolavori del genere.

PROGRAMMA

- Visione e analisi di film che hanno fatto la storia del genere alternati ad opere contemporanee.
- Riprese e montaggio di scene prese da film realizzate in collaborazione con i corsi di recitazione, fotografia, suono e montaggio.

Testi di riferimento

Modalità di verifica

Valutazione in itinere.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Conoscenza degli stilemi peculiari del linguaggio cinematografico di genere.

IL PITCH

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE
PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 3°

Semestre: SECONDO

Durata: 24 ORE

Nome del docente:

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il corso si propone di fornire agli allievi gli strumenti necessari per sviluppare e padroneggiare la capacità di elaborare un pitch dei propri soggetti, siano essi pensati per un progetto di cortometraggio, di lungometraggio o di serie tv.

PROGRAMMA

Il corso approfondisce le caratteristiche che deve possedere un pitch: gli elementi essenziali della drammaturgia, il conflitto principale, la posta in gioco, il genere, l'ambientazione di riferimento.

Gli allievi dovranno scrivere il pitch del proprio progetto e imparare ad esporlo in modo efficace e stringato. In questo modo saranno in grado di comunicare in modo convincente la

propria idea a una società di produzione o all'uditorio di un festival durante una sessione di pitching.

Testi di riferimento

Modalità di verifica

Valutazione in itinere.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Il corso fornisce all'allievo delle competenze nel campo della presentazione di un progetto cinematografico o seriale che potrà utilizzare anche in progetti futuri che prescindono da quelli scolastici.

SCRITTURA DEL FILM DI DIPLOMA

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare: L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE

Numero di crediti attribuiti: 10 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 3°

Semestre: PRIMO

Durata: 100 ORE

Nome del docente:

OBIETTIVI E METODOLOGIA

La realizzazione del film di diploma rappresenta l'ultima e più importante esercitazione collettiva del triennio. Coinvolge tutte le classi nella realizzazione dei cortometraggi, aumentano anche il budget e i giorni di riprese a disposizione.

PROGRAMMA

La scrittura del film di diploma è seguita come di consueto dai docenti di drammaturgia e regia. Tuttavia si tende a lasciare maggiore libertà espressiva all'allievo dal momento che il corto di diploma costituirà il biglietto da visita con il quale si presenterà nel mondo del lavoro appena diplomato.

Testi di riferimento**Modalità di verifica:**

Valutazione in itinere.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Approfondimento della teoria della narrazione (focalizzazione e declinazione dialettica del tema, esplorazione di un genere cinematografico, elaborazione di una struttura narrativa, sviluppo dei personaggi, scrittura scenica).

SCRITTURA DI UN SOGGETTO DI LUNGOMETRAGGIO

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: LABORATORI, SEMINARI, ATTIVITA' ARTISTICHE, TECNICHE E PERFORMATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare:

Numero di crediti attribuiti: 6 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 3°

Semestre: SECONDO

Durata: 48 ORE

Nome del docente: MARCELLO OLIVIERI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il fine del corso è di sollecitare gli studenti a mettere a fuoco i propri immaginari e temi di riferimento, traducendoli concretamente in un elaborato in forma di soggetto/trattamento con cui possano affacciarsi sul mercato. L'approccio è eminentemente laboratoriale, gli aspetti teorici, comunque presenti e perseguiti, vengono declinati attraverso la pratica, si definiscono tramite l'itinerario che parte dall'idea nel suo stato embrionale fino ad arrivare ad un elaborato articolato e strutturato. In questo senso, l'aspetto performativo mantiene una forte caratterizzazione formativa.

PROGRAMMA

L'allievo regista, guidato dal docente di drammaturgia, si cimenta nella scrittura di un soggetto di lungometraggio per prendere dimestichezza con il respiro narrativo *lungo* dopo aver scritto e diretto nei tre anni di scuola svariati cortometraggi.

Testi di riferimento

Modalità di verifica

Valutazione in itinere e sulla base del risultato concreto ottenuto (trattamento).

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Attraverso il confronto con le tecniche di scrittura più funzionali ai temi e ai generi affrontati, i partecipanti al corso sono chiamati a sviluppare una propria consapevolezza e metodologia su come approcciare concretamente una storia che declini la loro autorialità rispetto a logiche e tempi industriali.

PERIOD LAB

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: LABORATORI, SEMINARI, ATTIVITA' ARTISTICHE, TECNICHE E PERFORMATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare:

Numero di crediti attribuiti: 4 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 3°

Semestre: ANNUALE

Durata: 100 ORE

Nome del docente:

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il period lab è un laboratorio teorico e pratico finalizzato alla realizzazione di sei cortometraggi ambientati in un'epoca diversa da quella contemporanea, passata o futura.

PROGRAMMA

La prima fase del laboratorio prevede un percorso di studio e documentazione del periodo storico scelto attraverso la lettura e analisi di classici della letteratura, visione e commento di film, lettura di saggistica e visione di documentari.

Segue una serie di masterclass con registi e professionisti di ogni reparto che abbiano avuto esperienza nel cinema e nella serialità d'ambientazione storica.

Parallelamente gli allievi di regia, sceneggiatura e produzione scrivono le sceneggiature dei cortometraggi che saranno poi girati nei teatri di posa della scuola e in location esterne.

Testi di riferimento

A seconda del periodo prescelto cambieranno i testi di riferimento.

Modalità di verifica:

Valutazione in itinere, realizzazione progetto.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Gli allievi acquisiscono un metodo di ricerca e documentazione culturale e storica del periodo prescelto. Sperimentano un modo peculiare di dirigere gli attori finalizzato alla costruzione di personaggi d'epoca. Riflettono su questioni espressive legate alla rappresentazione di epoche diverse da quella contemporanea (ad esempio nelle scelte di illuminotecnica, nei costumi, nel trucco e parruccho).

POST PRODUZIONE CORTO DI FINZIONE 2

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: LABORATORI, SEMINARI, ATTIVITA' ARTISTICHE, TECNICHE E PERFORMATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare:

Numero di crediti attribuiti: 4 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 3°

Semestre: PRIMO

Durata: 20 ORE

Nome del docente: DANIELA BASSANI, RENATO PEZZELLA

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il corso ha l'obiettivo di portare a compimento la postproduzione audio e video del cortometraggio di finzione del secondo anno. Occasione importante per gli allievi di regia di sperimentare le possibilità espressive offerte da questa delicata fase della filiera.

PROGRAMMA

La postproduzione del corto di finzione di secondo anno si sviluppa nell'arco di 7 settimane. In questo periodo, gli allievi di regia lavorano a stretto contatto con gli allievi di suono, di fotografia e di vfx sulla postproduzione audio e video del cortometraggio. A questo lavoro individuale si alternano frequenti proiezioni di verifica con i docenti dei reparti coinvolti

Testi di riferimento

Modalità di verifica:

Valutazione in itinere e sulla base del progetto realizzato

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Maggiore sensibilità alle risorse tecniche, espressive e narrative offerte dal lavoro sulla postproduzione audio e video; consapevolezza del workflow di una postproduzione cinematografica nei suoi aspetti tecnici, artistici e produttivi (anche in vista dei delivery finali per la distribuzione festivaliera).

PREPARAZIONE, RIPRESE, MONTAGGIO E POST-PRODUZIONE FILM DI DIPLOMA

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: LABORATORI, SEMINARI, ATTIVITA' ARTISTICHE, TECNICHE E PERFORMATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare:

Numero di crediti attribuiti: 15 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 3°

Semestre: ANNUALE

Durata: 100 ORE

Nome del docente:

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Preparazione: gli allievi di regia affrontano il periodo di preparazione del film di diploma collaborando con i propri capireparto. Due volte a settimana, nell'arco di 5 settimane, il docente designato dal corso di regia incontra gli allievi e monitora l'avanzamento dei lavori: verifica le scelte di casting, si confronta con gli allievi sull'impostazione visiva, passa in rassegna le proposte di location.

Riprese: le riprese dei cortometraggi con budget costituiscono un momento particolarmente professionalizzante per gli allievi della Scuola Nazionale di Cinema. Il set, infatti, corrisponde esattamente lo standard industriale del cinema e della televisione per quanto riguarda la composizione della troupe, la tecnologia e i macchinari utilizzati, il rispetto dei protocolli della associazioni di categoria e del contratto nazionale dei lavoratori dello spettacolo.

Montaggio: gli allievi di regia lavorano insieme a quelli di montaggio per l'editing del cortometraggio e arrivare nei tempi previsti al picture lock.

Postproduzione: gli allievi di regia lavorano insieme a quelli di fotografia, di suono e di vfx per realizzare la postproduzione audio e video e giungere alla finalizzazione del film di diploma.

PROGRAMMA

Il corto di diploma rappresenta la produzione più importante del triennio sia dal punto di vista del budget che da quello didattico. La fase di preparazione alle riprese è infatti molto lunga e scrupolosa, supervisionata dai docenti di regia in sinergia con quelli degli altri corsi. Si cerca di verificare e perfezionare l'impostazione registica dell'allievo senza però forzarlo a scelte espressive che non senta proprie. Il corto di diploma rappresenterà per lui, una volta diplomato, il biglietto da visita con cui dialogare con il mondo del lavoro.

Avendo un budget maggiore rispetto alle altre produzioni scolastiche, il corto di diploma dà agli allievi la possibilità di un numero maggiore di giorni di ripresa, di noleggiare mezzi tecnici supplementari (testate remotate, Movi o lenti speciali), di girare in location esclusive. Le riprese di solito vengono effettuate durante l'estate: questo permette di godere di un clima favorevole e di poter coinvolgere come assistenti gli allievi di altre annualità non impegnati nella didattica ordinaria.

È risaputo che il montaggio e la postproduzione costituiscono uno dei momenti più creativi e delicati nella realizzazione di un'opera audiovisiva. Per l'allievo di regia costituisce un importante momento di verifica del proprio progetto artistico, della tenuta dell'impianto narrativo e delle scelte di messa in scena. Per questo il montaggio scena del corto di diploma, insieme al lavoro di postproduzione audio e video, gode di un maggior numero di settimane rispetto alle produzioni precedenti e di numerosi momenti di verifica e confronto con i docenti responsabili.

Testi di riferimento**Modalità di verifica**

Valutazione in itinere e sulla base del progetto realizzato.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Affinamento delle proprie capacità di narrazione e di direzione attoriale, di individuazione del proprio stile, di padronanza del linguaggio cinematografico. Sviluppo della propria sensibilità nel cogliere tutte le possibilità offerte dal lavoro sul montaggio e sulla postproduzione di un progetto audiovisivo.

PRESENTAZIONE E DISCUSSIONE FILM DI DIPLOMA

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: LABORATORI, SEMINARI, ATTIVITA' ARTISTICHE, TECNICHE E PERFORMATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare:

Numero di crediti attribuiti: 12 CFU

Corso di I livello in: REGIA

Anno di corso: 3°

Semestre: SECONDO

Durata: 4 ORE

Nome del docente: DANIELE LUCHETTI, MARCO DANIELI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il direttore artistico e l'assistente del corso di regia si confrontano con l'allievo diplomando sul suo film di diploma.

PROGRAMMA

I docenti guardano il cortometraggio di diploma e poi interrogano l'allievo sul percorso artistico e produttivo che ha affrontato.

Testi di riferimento

Modalità di verifica

Valutazione in itinere.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Perfezionamento delle capacità di analisi e di esposizione del proprio lavoro.